PASSIVITA'				
	2006	**2007**	**2008**	**2009**
PATRIMONIO NETTO				
Riserve Statutarie	**1.134.185.448**	**1.270.940.563**	**1.440.922.381**	**1.563.370.910**
fondo per la previdenza sezione A	797.337.603	822.347.485	859.607.377	867.822.570
fondo per la previdenza sezione B	315.585.906	420.253.949	537.574.598	640.485.060
fondo solidarietà e assistenza	21.261.939	28.339.129	43.740.406	55.063.280
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	16.470.168	33.297.257	-6.374.827	2.945.362
Totale Patrimonio Netto	**1.150.655.616**	**1.304.237.820**	**1.434.547.554**	**1.566.316.272**
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
per imposte	2.196.720	2.196.720	39.431	39.431
per altri rischi ed oneri futuri	7.816.994	410.099	915.098	650.098
per svalutazione crediti	3.791.542	0	0	0
Totale Fondi rischi ed oneri	**13.805.256**	**2.606.819**	**954.529**	**689.529**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.933.449**	**1.835.188**	**1.419.209**	**1.469.420**
DEBITI				
debiti verso fornitori	3.223.711	3.043.622	2.994.924	2.223.020
debiti tributari	6.135.540	9.232.853	9.383.590	7.005.351
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	323.729	304.006	349.379	232.074
altri debiti	16.406.056	22.534.609	27.855.433	35.120.301
Totale Debiti	**26.089.036**	**35.115.090**	**40.583.326**	**44.580.746**
RATEI E RISCONTI	**608.579**	**741.926**	**142.771**	**1.604**
Totale Passivo	**1.193.091.936**	**1.344.536.843**	**1.477.647.389**	**1.613.057.571**

Le attività nei quattro anni presi in esame presentano un costante incremento (da 1.193 milioni a 1.613 milioni di euro).

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano nel 2006 il 29,4% delle attività, vedono gradualmente ridursi la propria incidenza sulle attività fino al 20,5% registrato nel 2009. Un trend in crescita presenta l'incidenza sulle attività delle immobilizzazioni finanziarie che rappresentano il 9,5% nel 2006, il 14,1% nel 2007, il 45% nel 2008 ed il 52% nel 2009.

Mentre le immobilizzazioni materiali presentano nel 2008 una riduzione del 6,7% rispetto al 2007 (da 353 milioni a 329,5 milioni) ed un leggero recupero nel 2009 (+0,4%), le immobilizzazioni finanziarie fanno registrare nel 2008 rispetto al 2007 un incremento molto rilevante - da 190 milioni a 666 milioni - per raggiungere gli 850 milioni di euro nel 2009.

La consistenza del patrimonio immobiliare è stata illustrata al punto 6, lettera a).

L'attivo circolante dal 2007 è in rapida contrazione riducendosi da 801 milioni nel 2007 a 480 milioni nel 2008 ed a 431 milioni nel 2009.

La voce più significativa che nel biennio 2006-2007 era costituita dalle attività

finanziarie non costituenti immobilizzazioni con una percentuale di circa il 65%, nel 2008 e nel 2009 è rappresentata dai crediti rispettivamente con il 55% ed il 65%. Le attività finanziarie si riducono nel triennio 2007-2009 da 533 milioni a 104 milioni, mentre i crediti aumentano da 209 milioni a 278 milioni di euro. Le disponibilità liquide, incrementate nel 2008 rispetto al 2007 dell'11,7%, si riducono nel 2009 del 26% (da 66 milioni a 48,8 milioni di euro).

Nel passivo le poste più consistenti sono rappresentate dai debiti e dai fondi per rischi ed oneri. I primi sono aumentati dal 2006 al 2009 del 70,9% (da 26 milioni a 44,6 milioni di euro). Il fondo rischi ed oneri vede ridursi il proprio ammontare da 13,8 milioni nel 2006 a 690 migliaia di euro nel 2009.

Dal 2006 al 2009 il patrimonio netto aumenta del 36,1% passando da 1.150,6 milioni a 1.566,3 milioni di euro.

Il patrimonio netto si compone della riserva legale, finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni secondo le previsioni dell'articolo 6 dello Statuto ed espressa nel fondo per la previdenza e nel fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, e del risultato economico dell'esercizio.

La riserva legale minima, secondo le previsioni della legge 27 dicembre 1997, n.449, deve ammontare a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, mentre la riserva legale minima, di cui all'articolo 1, 4° comma, lettera c) del decreto legislativo n.509 del 1994, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 per l'elaborazione dei bilanci tecnici, deve avere una consistenza non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Essendo il fondo per la previdenza pari a 1.512 milioni di euro:

- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 è pari a 101,742 milioni di euro e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2009 sono n.74.
- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 2009 è pari a 796,225 milioni di euro e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2009 sono n.9.

8. I bilanci tecnici

Secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 509 del 1994 e dall'articolo 8, secondo comma, dello Statuto, la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici al fine di ottenere utili indicazioni sugli andamenti della gestione previdenziale per la conservazione dell'equilibrio di bilancio.

L'articolo 1, comma 763, della legge finanziaria per il 2007 nel modificare l'articolo 3, comma 12, della legge n. 335 del 1995, ha previsto che la stabilità delle gestioni previdenziali sia ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni ed ha demandato ad un decreto ministeriale emanato in data 29 novembre 2007 la determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria.

Sono stati elaborati due bilanci tecnici, uno al 31 dicembre 2005 ed uno al 31 dicembre 2006; il primo con proiezioni a quaranta anni ed il secondo con proiezioni a cinquanta anni. Il bilancio tecnico più recente, che aveva come scopo accertare la situazione economico-finanziaria della gestione previdenziale a distanza di tre anni dalla riforma del sistema, è stato predisposto da uno studio attuariale nel mese di novembre del 2008 ed ha considerato l'arco temporale compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2056, assumendo come riferimento i dati al 31 dicembre 2006.

I risultati ottenuti e le considerazioni finali sono esposti nel precedente referto al quale si fa rinvio.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il 16 marzo 2010 ha emanato una circolare per la redazione dei bilanci tecnici da parte delle Casse privatizzate ed ha fissato il termine del 30 novembre 2010 per l'invio del nuovo bilancio tecnico che dovrà essere redatto con riferimento ai dati al 31 dicembre 2009.

9. Le società controllate

La **Previra Immobiliare S.p.a.,** costituita il 4 novembre 1999, operativa dal 1° luglio 2000, per lo svolgimento di attività di gestione immobiliare, in campo nazionale ed estero sia per conto della Cassa che di terzi, è partecipata al 100% dalla Cassa. Il capitale sociale ammonta a 6.517.686 euro.

Allo stato attuale l'attività prevalente è costituita dall'amministrazione del patrimonio immobiliare della Cassa di previdenza a favore dei ragionieri che, secondo quanto affermato dalla Società, ha procurato alla controllante il beneficio di una notevole riduzione di costi rispetto a quelli di mercato.

A decorrere dal 2006 il numero dei Consiglieri di amministrazione è stato ridotto da nove a cinque. I compensi ed i gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per l'anno 2009 sono stati pari a 147.867 euro contro 146.363 euro del 2008, ed i costi sostenuti per le indennità di trasferimento nel 2009 sono stati pari a 51.089 euro, a fronte di 60.231 euro del 2008.

L'attività della Società, oltre alla gestione del patrimonio esistente, è stata rivolta alle operazioni per la dismissione del patrimonio residenziale della Cassa sia pure in una situazione di rapporti non compiutamente definiti con gli organi della Cassa.

TABELLA N.28

ANNO	CANONI	VAR. %
2006	20.006.000	
2007	19.610.000	-2,0
2008	20.125.291	2,6
2009	20.040.348	-0,4

Le entrate per canoni di locazione si sono incrementate nel 2008 del 2,6% rispetto al 2007, per subire una lieve flessione dello 0,4%% nel 2009.

Il lieve decremento dei canoni registrato nel 2009 è dovuto alla mancata acquisizione di nuovi immobili da parte della Cassa sin dal 2007 e alla decisione della stessa di non rimettere a reddito alcuni immobili, nel frattempo resisi liberi, perché inseriti nell'elenco di quelli da dismettere.

TABELLA N.29 - CONTO ECONOMICO DELLA PREVIRA IMMOBILIARE S.P.A.				
CONTO ECONOMICO	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**
Valore della produzione	3.919.602	9.456.369	45.245.324	2.381.095
Costi della produzione	1.799.178	6.770.302	44.781.076	2.341.572
di cui personale	*927.833*	*1.007.660*	*1.083.224*	*1.097.107*
Differenza tra valore e costi della produzione	**2.120.424**	**2.686.067**	**464.248**	**39.523**
Saldo proventi ed oneri finanziari	-1.720.467	-2.379.302	-276.267	74.011
Saldo proventi ed oneri straordinari	-17.622	-113.698	-37.980	-38.970
Imposte sul reddito di esercizio	325.000	308.650	111.772	74.944
Utile (perdita) di esercizio	**57.335**	**-115.583**	**38.229**	**-380**
PATRIMONIO NETTO	**7.150.723**	**7.035.140**	**10.016.807**	**10.016.426**

Il saldo della gestione caratteristica si riduce dal 2006 al 2009 in misura consistente (da 2,1 milioni a 39,5 migliaia di euro). Un andamento opposto presenta il saldo della gestione finanziaria che nel biennio 2006-2007 manifesta un risultato negativo ed in peggioramento, passando da -1,720 milioni a -2,379 milioni di euro, per migliorare nel 2008 (-276,2 migliaia di euro) sino a raggiungere un valore positivo nel 2009, attestandosi a 74,9 migliaia di euro.

I saldi della gestione straordinaria negativi ed in peggioramento nel biennio 2006-2007, presentano un recupero nel 2008 di 75,7 migliaia di euro con un saldo sempre negativo confermato nel 2009 su un valore pari a -38,970 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2008, oltre ai ricavi dell'attività caratteristica costituita dalla gestione *"global service"* del patrimonio immobiliare della Cassa di previdenza a favore dei ragionieri, la Società ha effettuato un'operazione di vendita di un immobile sito in Roma per 41,7 milioni di euro, che ha condizionato il risultato del valore della produzione. I costi della produzione hanno subito un cospicuo aumento nel 2008 rispetto al 2007 portandosi a 44,8 milioni di euro per attestarsi nel 2009 su 2,3 milioni di euro.

L'organico del personale è aumentato nel corso del periodo in esame da 17 unità nel 2006, a 18 unità nel 2007 e 2008, per raggiungere le 19 unità nel 2009.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo agli enti pubblici privatizzati (Adepp), integrato da un contratto aziendale mutuato dalla Cassa.

L'incremento del costo del personale è ascrivibile all'aumento delle unità in servizio, agli aumenti contrattuali e alla nuova misura del premio di produttività aziendale.

Il risultato d'esercizio, dopo la perdita registrata nel 2007 di 115,583 migliaia di euro, evidenzia un utile nel 2008 di 38,229 migliaia di euro ed un sostanziale pareggio nel 2009 (-380 euro).

La **Previra Invest Sim S.p.a.,** costituita nel 2000, è iscritta nell'albo delle società di intermediazione mobiliare ed è stata autorizzata dalla Consob all'esercizio della propria attività. La società è controllata dalla Cassa che ha una partecipazione pari all'80%; per il rimanente 20% è partecipata fin dall'origine dalla banca Finnat Euramerica S.p.a.. Il capitale sociale è pari a 1.500.000 euro.

L'attività effettuata, sia nei confronti di investitori professionali che di clientela "retail", svoltasi all'interno del perimetro tracciato dal piano industriale approvato dall'Assemblea dei soci il 16 ottobre 2006, ha riguardato le consulenze, le intermediazioni ed il collocamento dei titoli. Nel periodo 2008-2009 la società ha continuato a fornire la propria consulenza per le strategie, le politiche e le scelte di investimento della Cassa.

Gli emolumenti agli amministratori sono ammontati nel 2008 a 149,1 migliaia di euro e sono aumentati a 154,8 migliaia di euro nel 2009. Alla fine del 2009 il numero dei dipendenti si è attestato su 12 unità, di cui un dirigente. Nel 2009 hanno operato con contratto d'agenzia per la Società due promotori finanziari rispetto ai tre presenti alla chiusura del precedente esercizio.

TABELLA N.30 - CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETA' PREVIRA INVEST

	2006	2007	2008	2009
Commissioni attive	1.867.627	2.895.931	2.752.505	2.534.504
Commissioni passive	93.482	57.719	57.790	19.520
Interessi attivi e proventi assimilati	176.539	197.749	261.661	58.676
Interessi passivi ed oneri assimilati	3.415	233	1.417	173
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**1.947.269**	**3.035.728**	**2.954.959**	**2.573.487**
Spese amministrative	1.410.905	1.675.916	2.092.748	2.132.382
personale	*847.289*	*827.512*	*1.139.234*	*1.104.926*
altre spese	*563.616*	*848.404*	*953.514*	*1.027.456*
Rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali	89.080	83.107	45.627	41.954
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	0	0	20.749	27.094
Altri proventi ed oneri di gestione	11.992	228.253	65.166	49.025
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**1.511.977**	**1.987.276**	**2.224.290**	**2.250.455**
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**435.292**	**1.048.452**	**730.669**	**323.032**
Imposte sul reddito	209.300	459.716	280.926	163.241
UTILE DI ESERCIZIO	**225.992**	**588.736**	**449.743**	**159.791**
PATRIMONIO NETTO	**2.187.328**	**2.656.064**	**2.703.807**	**2.461.598**

I bilanci, che sono stati impostati secondo i principi contabili internazionali e sono stati certificati da una società di revisione, dopo la crescita rilevante nel 2007 con un utile d'esercizio di 588,7 migliaia di euro, che ha rappresentato il miglior risultato dalla costituzione della società, evidenziano un calo rilevante sia nel 2008 (-23,6%) che ancor più nel 2009 (-64,5%), portandosi a 159,8 migliaia di euro.

Il patrimonio netto presenta un incremento costante nel periodo 2006 – 2008 con 2,187 milioni nel 2006, 2,656 milioni nel 2007 e 2,704 milioni nel 2008. Nel 2009 il patrimonio netto subisce una flessione, attestandosi su 2,462 milioni di euro.

Il margine di intermediazione, attestatosi nel 2007 a 3,036 milioni di euro, che rappresenta il miglior risultato del quadriennio, è andato gradualmente diminuendo per arrivare a 2,573 milioni nel 2009.

Il risultato della gestione operativa chiude nel 2009 con 2,250 milioni, che rappresenta il valore più elevato del periodo. L'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte nel biennio 2006-2007 è più che raddoppiato passando da 435,3 migliaia di euro a 1,048 milioni di euro, per subire una costante flessione nel successivo biennio portandosi a 730,7 migliaia di euro nel 2008 ed a 323 migliaia di euro nel 2009 (-55,8%)

Nel mese di luglio 2009, la SIM ha partecipato alla costituzione di una società (Previra Assicurazioni S.r.l.), con una quota di capitale pari a 51.000 euro, equivalente al 51%, con lo scopo specifico di concentrare e sviluppare le relazioni assicurative provenienti dalle esigenze dei commercialisti; nell'assetto azionario della Previra Assicurazioni è presente la partecipazione diretta della compagnia di Assicurazione Augusta (gruppo Generali), socio industriale nella menzionata iniziativa.

L'analisi dei risultati di esercizio evidenzia una situazione di difficoltà per la società Previra Immobiliare che, dopo un utile di 38,2 milioni conseguito nel 2008, chiude il 2009 in sostanziale pareggio e la rilevante riduzione viene collegata dalla società alle scelte operate dalla Cassa per la gestione del patrimonio immobiliare.

La Previra Invest, società di intermediazione mobiliare consulente della Cassa, registra un utile d'esercizio in sensibile diminuzione da 449,7 migliaia di euro nel 2008 a 159,8 euro nel 2009.

10. Considerazioni conclusive

Sul piano normativo la delega al Governo conferita dalla legge n.34 del 2005 per l'adozione di misure intese a sostenere l'iniziativa degli organi della Cassa dottori commercialisti e della Cassa ragionieri per realizzare la loro unificazione è scaduta senza che sia stata emanata la normativa delegata in assenza di un progetto di unificazione condiviso da entrambe le Casse.

La Cassa ha approvato una riforma strutturale della previdenza che ha previsto il passaggio da un sistema a ripartizione reddituale ad un sistema contributivo a ripartizione a partire dal 2004.

L'analisi della gestione previdenziale ha evidenziato nel quadriennio 2006 - 2009 una diminuzione degli iscritti da 31.913 a 31.047 ed un aumento del numero dei pensionati da 5.431 a 6.656. Il rapporto tra iscritti e pensionati, pari a 5,47 iscritti per pensionato nel 2006, si è gradualmente ridotto fino a 4,23 iscritti per pensionato nel 2009.

Le entrate più significative sono il contributo soggettivo, commisurato in percentuale al reddito professionale prodotto, ed il contributo integrativo, corrispondente ad una percentuale del volume di affari a fini IVA. I dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari complessivo degli iscritti evidenziano dal 2006 al 2008 un incremento dei redditi pari al 7,2% e dei volumi d'affari pari al 6,6% ed una riduzione nel 2009 di ambedue le voci rispettivamente dell'8,7% e del 5,3%.

Le entrate contributive hanno fatto registrare dal 2006 al 2008 un aumento del 7,4% ed un ammontare alla fine del 2009 pari a 262,7 milioni, sostanzialmente corrispondente al dato del 2008.

Le entrate non riscosse hanno raggiunto dimensioni rilevanti e presentano un andamento crescente da 160,5 milioni nel 2006 a 260,7 milioni alla fine del 2009. Per quanto concerne i crediti risalenti al periodo 1990-2000, che ammontavano alla fine del 2007 a 13,4 milioni, a chiusura del 2009 fanno registrare 9,1 milioni con una riduzione di 4,3 milioni pari al 32%; alla fine del 2009 sono presenti crediti contributivi relativi al periodo 2001-2007 pari a 101,2 milioni. La situazione illustrata evidenzia le difficoltà della Cassa sul fronte della riscossione dei contributi nonostante le iniziative poste in essere per il recupero dei crediti contributivi. Al di là delle iniziative in corso, resta la gravità di una situazione che richiede il pagamento dei contributi entro tempi ravvicinati rispetto alle naturali scadenze degli obblighi contributivi.

Per quanto concerne le prestazioni previdenziali l'importo medio annuo delle nuove pensioni erogate in ciascun anno è diminuito dell'11% (da 22.945 euro nel 2006

a 20.406 euro nel 2009). Aumenta del 22,6% nel quadriennio il numero complessivo delle pensioni erogate (da 5.431 a 6.656).

L'onere per le prestazioni previdenziali complessive è aumentato nel quadriennio del 30,4% (da 122 milioni a 159,2 milioni) con una percentuale di crescita annua del 9%.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è diminuito da 1,9 nel 2006 a 1,58 nel 2009.

Aumentano nel biennio 2008-2009 del 78,3% le prestazioni assistenziali (da 937,6 migliaia a 1,672 milioni di euro).

La consistenza del patrimonio immobiliare, al lordo degli ammortamenti, nel 2009 è pari a 402,9 milioni di euro. Il rendimento netto presenta un andamento in crescita dal 2006 al 2007 (dall'1,18% all'1,84%), una flessione nel 2008 con un rendimento dello 0,82% ed una ripresa nel 2009 che si chiude con un rendimento dell'1,61%.

Anche per i crediti da canoni di locazione è presente il problema del loro accumulo; se alla fine del 2007 il loro ammontare complessivo era pari a 9,072 milioni di euro, nel 2009 si è portato a 10,262 milioni di euro. La rilevazione dell'anzianità dei crediti alla fine del 2009 mette in luce che crediti per 851,5 migliaia di euro risalgono al periodo 1986-2000, ammontano a 4,392 milioni di euro quelli non ancora riscossi sorti dal 2000 al 2005 e sono pari a 1,700 milioni di euro quelli riguardanti il periodo 2006-2008.

Il patrimonio mobiliare aumenta del 50,5% nel quadriennio 2006-2009 da 661,7 milioni a 995,6 milioni di euro. I rendimenti netti, elaborati dalla Cassa con la valutazione al fair value, si riducono dal 7% del 2006, al 6% del 2007, ad un valore negativo del 2,2% nel 2008 per risalire al 3,8% nel 2009.

Dal conto economico aggregato si rileva che il saldo tra il valore ed i costi della produzione è positivo nel 2008 per 1,3 milioni di euro e diventa negativo nel 2009 per 36,3 milioni di euro soprattutto per la diminuzione delle entrate contributive e dei proventi del patrimonio immobiliare.

I proventi generati dalla gestione del patrimonio mobiliare, in crescita nel biennio 2006-2007, si riducono nel 2008 contribuendo al saldo negativo della gestione finanziaria determinante, insieme alle svalutazioni dei titoli, per il cambiamento di segno del risultato economico dell'esercizio, negativo per 6,4 milioni di euro.

Nel 2009 sono i saldi positivi della gestione finanziaria e della gestione straordinaria a compensare il saldo negativo della gestione caratteristica ed a consentire la chiusura con un utile di esercizio di 2,9 milioni di euro.

Si rileva un progressivo incremento del patrimonio netto da 1,304 milioni nel 2007 a 1,566 milioni di euro nel 2009. La riserva legale, prevista in misura non inferiore a

cinque annualità delle pensioni in essere per garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, con riferimento alle pensioni in essere nel 2009 è pari a 796,225 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2009, sono n.9.

Per quanto concerne le società controllate dalla Cassa, nel periodo preso in esame sono presenti: la società Previra Immobiliare, partecipata al 100% dalla Cassa che, dopo la perdita di esercizio di 115,6 migliaia di euro registrata nel 2007, chiude con un utile di 38,2 migliaia di euro nel 2008 e con un sostanziale pareggio nel 2009 (-380 euro), risentendo delle incertezze derivanti dalla volontà espressa dalla Cassa di dismettere una parte del proprio patrimonio immobiliare; la Previra Invest SIM, partecipata all'80% dalla Cassa, consulente della Cassa in materia di investimenti mobiliari, che chiude l'esercizio 2009 con un utile di 159,8 migliaia di euro più che dimezzato rispetto a quello registrato nel 2008 pari a 449,8 migliaia di euro.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili colleghe e colleghi delegati,

la presente relazione sull'andamento della gestione correda il bilancio d'esercizio 2008 come previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio che, per il quarto anno consecutivo, viene redatto secondo le norme del nuovo regolamento di amministrazione, chiude con una perdita di 6,4 milioni di euro, in un anno che ha visto esplodere una gravissima crisi economica e finanziaria e un crollo dei maggiori indici di borsa (S&P/Mib -49,5%, S&P500 – 38,48%, Londra – 32%).

Il risultato è ancora più significativo se si considera che la Cassa, alla stregua delle Casse privatizzate ex D. Lgs n. 103/1996, ha scelto di accantonare sia l'intero gettito del contributo soggettivo - destinato alla creazione dei montanti individuali - per € 112,3 milioni sia la rivalutazione degli stessi montanti con l'indice della media mobile quinquennale del Pil nominale, per € 14,9 milioni.

La tabella che segue mette chiaramente in evidenza gli effetti sul risultato d'esercizio conseguenti all'applicazione di tale scelta.

Anno	Risultato d'esercizio	Contributo soggettivo accantonato	Rivalutazione dei montanti accantonati	Risultato d'esercizio al lordo accantonamenti
2008	- 6,4	112,3	14,9	120,5
2007	33,3	109,8	8,6	151,7
2006	16,5	105,7	5,9	128,1
2005	-21	106,1	3,3	88,4

Con riferimento alle sezioni A e B del fondo della previdenza che, a termini di statuto e regolamento, godono di autonomia contabile e finanziaria, il risultato complessivo conseguito è così attribuibile:

- un utile di 9,7 milioni di euro della Sezione A del Fondo per la previdenza, essenzialmente dovuto al buon andamento della gestione previdenziale vera e propria, con incassi contributivi superiori al previsto e con una spesa per prestazioni pensionistiche inferiore al previsto;

- una perdita 16,1 milioni di euro della Sezione B del Fondo per la previdenza, principalmente dovuta alla svalutazione di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza è stato accantonato l'importo di 15,4 milioni di euro già al netto degli utilizzi per i trattamenti di assistenza e per le integrazioni al minimo delle prestazioni previdenziali.

L'attività del 2008

Il 2008, dopo l'*annus terribilis* 2007, è stato un anno di intenso lavoro per l'Associazione impegnata, oltre che nelle attività correnti, anche su altri fronti, fra i quali principalmente:

- lo sviluppo di nuove attività finalizzate al miglioramento del rapporto con gli associati e a una maggiore trasparenza;
- l'intensa attività di recupero dei crediti contributivi che, dopo le attività propedeutiche avviate nel 2007, è entrata a regime;
- le iniziative, in campo civile e penale, per il recupero delle somme sottratte all'Associazione dall'avvocato Pietro Deodato nel 2007;
- il confronto con la Cassa Dottori commercialisti e la difesa dalle ripetute aggressioni anche in sede istituzionale, comunque collegate al confronto;
- l'organizzazione delle elezioni per il rinnovo del Comitato dei delegati per il quadriennio 2009-2013.

La comunicazione ed i rapporti con gli iscritti

Le attività intraprese nel corso dell'anno 2007 e finalizzate a un maggiore, più efficace e più trasparente rapporto con gli iscritti, sono proseguite nel 2008.

Il monitoraggio dei tempi di erogazione di tutti i servizi, iniziato a novembre 2007 con l'adozione della "Carta dei servizi", è continuato in maniera sistematica e ha consentito di verificare una costante riduzione dei tempi d'attesa. I dati analitici sono riportati nella relazione sulla gestione.

Un passo significativo è stato compiuto con il nuovo sito web della Cassa, attivato alla fine del mese di novembre 2008. Il nuovo sito ha recepito tutti i suggerimenti